

PRESENTAZIONE PROGETTO



CASA DEI BENI COMUNI
Laboratorio Cittadino





UNO SPAZIO A BELLUNO: ISTRUZIONI PER L'USO

INDICAZIONI

Fino ad oggi lo Spazio giovani del Comune di Belluno è stato pensato quasi esclusivamente come un luogo di aggregazione giovanile: da una parte offre all'utenza servizi "mordi e fuggi", dall'altra spazi per le associazioni che ne usufruiscono. Caratteristiche che lo rendono poco concorrenziale con ciò che i giovani hanno già a disposizione, sia per quanto riguarda la tecnologia sia per i servizi erogati, ad eccezione della sala prove per i gruppi musicali.

Noi, come CASA DEI BENI COMUNI pensiamo invece che debba essere ribaltata la prospettiva perché crediamo che la città, e i giovani in particolare, abbiano bisogno di un luogo dove accedere per progettare e costruire, mediante gli strumenti e le competenze che ognuno di noi potrà mettere a disposizione, ciò che realmente desiderano.

L'idea è di trasformare lo spazio in un vero e proprio luogo di produzione, una realtà che sappia rispondere alle esigenze reali della città, mettendo in comunicazione tra loro soggetti ed esperienze diversi.

Uno spazio di produzione dove i progetti socio-culturali possano trovare un luogo fertile per essere sviluppati e realizzati, capace di fungere da struttura di servizio per quella parte di cittadinanza che ha la volontà, il desiderio e la necessità di dar vita a progetti in maniera attiva anziché passiva.

INTERAZIONI

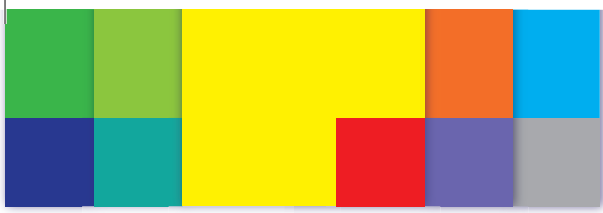
Non semplicemente un contenitore, quindi, ma uno spazio polivalente che trova la sua ragione d'essere in una cooperazione sociale capace di auto-produrre esperienze progettuali che contribuiscano ad arricchire la città di Belluno. Un luogo dove chi vi accede diventi egli stesso una risorsa, ovvero un elemento di arricchimento per il progetto complessivo.

DOSAGGIO

Per quanto riguarda il target di riferimento, pensiamo che non vi debbano essere pregiudiziali d'età. Infatti, siamo convinti che vada sviluppato uno spazio di tipo intergenerazionale dove l'aggregazione e la partecipazione si sviluppino anche su progettualità d'interesse comune che possono coinvolgere fasce di età differenti.

MODALITÀ' DI SOMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le modalità di gestione, siamo disposti a costituire un soggetto giuridico funzionale alla stipula di una convenzione e alla definizione delle responsabilità gestionali. D'altra parte vorremmo costituire l'assemblea di gestione come modalità di governo della struttura e dei suoi progetti. Crediamo che sia attraverso la democrazia, diretta e partecipata, che progetti e spazi possano dare senso al loro esistere.



PRECAUZIONI PER L'USO

Tutti i progetti da realizzare all'interno della struttura saranno soggetti ad un criterio di auto-sostenibilità, ad eccezione di quei servizi, pre-esistenti o di nuovo sviluppo, richiesti e sostenuti dal Comune.

Resta inteso che i costi fissi di gestione e la manutenzione sono a carico del Comune, proprietario dell'immobile.

COMPOSIZIONE

Il progetto che intendiamo proporre si sviluppa in due fasi.

PRIMO SEMESTRE: analisi e preparazione dello spazio

- illustrazione del progetto alla cittadinanza e alle scuole;
- valutazione delle potenzialità della struttura e dei costi di gestione;
- monitoraggio di attività e utenza;
- revisione delle modalità di utilizzo della sala prove;
- assicurare l'accesso alla sala prove e allo svolgimento delle attività promosse dalle associazioni attualmente presenti;
- riorganizzazione degli spazi interni;
- eventuali adeguamenti strutturali (per es. pedana di accesso per disabili).

SECONDO SEMESTRE: interventi strutturali e attività

- adeguamento della sala principale, attualmente adibita a palestra, per consentire l'organizzazione di piccoli eventi (impianto audio-luci, palco amovibile);
- realizzazione di un front office all'ingresso per consentire una maggior sorveglianza del luogo e garantire una pronta informazione a chi vi accede per la prima volta;
- allestimento di un internet caffè inteso come servizio aggiuntivo, aperto in concomitanza con le attività: un'area accogliente che preveda Wi-Fi, bookcrossing, spazi di lettura, proiezione di film;
- allestimento di aule polifunzionali per consentire corsi, laboratori creativi e riunioni.
- rivalutazione degli spazi esterni.



PIANO DELLE ATTIVITÀ

SPAZI E CULTURA: rassegne cinematografiche, laboratori e spettacoli teatrali, presentazioni di libri, incontri e dibattiti pubblici, seminari e piccoli concerti.

ACQUISIRE CAPACITÀ DI AUTOGESTIONE: training su assertività e competenze sociali, destinato agli adolescenti.

SONAR: ampliare l'esperienza della sala prove, inserendola in un contesto più ampio che tenga conto dell'aspetto aggregativo e dove l'utente possa essere completamente partecipe. Affrontando ad esempio gli aspetti dell'auto-produzione (come si realizza un cd o un videoclip) e dell'organizzazione di eventi musicali.

LAVORI IN CORSO: corsi, laboratori creativi e artigianali.

GAS: presentazione delle realtà esistenti tramite incontri e serate tematiche, considerare la possibilità di sviluppo dell'esperienza nello spazio (ad esempio valutare la possibilità di ospitare lo sportello di ritiro dei prodotti ordinati).

AVVERTENZE SPECIALI

La Casa dei beni comuni che gestirà lo spazio è un laboratorio cittadino aperto a tutti coloro che condividono un percorso atto a creare spazi pubblici di informazione ed elaborazione di progetti, contribuendo allo sviluppo socio-culturale della città. Realtà già operanti sul territorio in maniera autonoma confluiscono all'interno della Casa arricchendola con le proprie esperienze di gestione di spazi e strutture, e con competenze specifiche. Ne fanno parte insegnanti, educatori, musicisti, artigiani, consulenti nel campo della tutela dei diritti, operatori dello spettacolo, psicoterapeuti, esperti di comunicazione, grafici pubblicitari, ingegneri informatici, manager aziendali, gruppi di acquisto solidale, studenti, baristi, mamme e pensionati.